
Aria nuova in via Alvisi

È realtà l'impianto di aspirazione/ventilazione forzata nel sottovia Alvisi, necessario per ridurre gli effetti nocivi dell'aria inquinata a causa degli scarichi delle vetture che vi transitano in gran numero. L'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato ai Lavori Pubblici, ha dunque compiuto una nuova importante opera che si incasella nello scenario cittadino in costante evoluzione: un impianto di estrazione dell'aria viziata che si addensa nel tunnel, che sarà convogliata all'esterno attraverso due canali contrapposti. Di 55.000 euro circa l'investimento, provvidenziale per la salute pubblica poiché il sottovia Alvisi - situato lungo l'omonima strada - rappresenta la principale via di collegamento dal centro urbano verso le zone di espansione, in attesa che l'eliminazione dei passaggi a livello renda più funzionale lo snodo di via Andria. Una situazione che comporta, conseguentemente, un volume di traffico elevatissimo che incide sulla qualità dell'aria respirata dai pedoni che l'attraversano.



A lezione di energia solare

Detto e fatto. Sono stati avviati gli interventi dell'Amministrazione comunale per promuovere l'impiego dell'energia solare. Il primo risultato è l'installazione - progettata dal Settore Manutenzioni - dei pannelli fotovoltaici presso la scuola elementare "S. Domenico Savio", in via Canosa. Questi ultimi, utili per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica da immettere nelle reti di distribuzione ENEL, sono stati attivati dall'inizio dello scorso settembre e si calcola che eviteranno annualmente l'emissione nell'ambiente di oltre 2.900 Kg. di biossido di carbonio. L'investimento sostenuto è di 27.000 euro. Nei piani dell'Amministrazione in tema di risparmio energetico è prevista (come accennato sul n° 7 di PPB) la realizzazione di ulteriori impianti per la trasformazione dell'energia solare da installare presso altre scuole pubbliche. Un'opportunità in favore della tutela ambientale che garantisce anche incentivi statali tramite i quali ottenere il rimborso delle spese sostenute, proporzionalmente al numero degli impianti predisposti.



Più sicurezza in città

Ha riscosso consensi il bando comunale per i contributi all'installazione degli impianti di video sorveglianza negli esercizi commerciali a rischio microcriminalità. Numerose le domande pervenute per il finanziamento, al punto da indurre l'Amministrazione comunale a stabilire la riapertura del bando di ammissione, includendo nella lista dei beneficiari del contributo anche altre attività produttive. Nella fattispecie, oltre a tabaccherie, farmacie e medie strutture di vendita, già indicate in origine nel bando, saranno ammessi gli esercizi di vicinato, i ristoranti, i bar, le agenzie di servizi e di affari. Come noto, l'opportunità di promuovere la video sorveglianza in città emerse nel corso degli incontri del Gruppo Permanente per la Promozione, Attuazione e Controllo della Legalità, incontri presieduti dal Prefetto di Bari e di cui fanno parte il Sindaco di Barletta, l'assessore comunale alla Sicurezza e Legalità, dirigenti e comandanti delle Forze dell'Ordine. 100.000 euro l'ammontare complessivo delle risorse che la locale Amministrazione ha messo a disposizione per favorirne - prima nel territorio della Provincia BAT - la sperimentazione. Lo stanziamento costituisce una contribuzione alle spese per dotarsi dell'impianto, fissata nella misura del 50%, fino a una cifra massima ammessa al finanziamento di 1.000 euro.

